

Abbasanta. Sap: «Un volano di progresso per il territorio» In arrivo altri 140 aspiranti agenti di polizia

Dopo lo stop forzato a causa della pandemia a fine mese al Caip di Abbasanta, centro unico in Italia per la specializzazione dei poliziotti, riprendono in presenza i corsi per allievi agenti. Si riparte il 28 febbraio. La scuola, che ricopre un ruolo importantissimo a livello nazionale, si occuperà quindi della formazione di base dei futuri poliziotti. Operazione frutto di un ottimo lavoro di squadra e resa possibile grazie al direttore del Caip Roberto Pietrosanti. La scuola formerà circa 140 allievi e continuerà a specializzare i poliziotti. Occorrono però risorse umane e tecniche

perché tutto sia possibile. «La Direzione conferma l'impegno del Ministero nel portare avanti questo progetto, e noi monitoreremo il tutto, rendendoci disponibili a mediare e fare i portavoce non solo dei colleghi che operano all'interno della struttura, ma anche della popolazione, che crede fortemente in questo progetto, nella possibilità di sviluppo, nel futuro del territorio», spiegano dal Sap, il sindacato autonomo di polizia. E proseguono: «Anche noi del Sap crediamo che questo istituto di istruzione possa essere volano di progresso per il territorio. Questa risorsa può essere davvero una fonte di ricchezza. Ab-

biamo chiesto alla politica e alle istituzioni di spendersi con gli uffici competenti e di porsi come baluardo del progetto e di portare avanti questo investimento, per la sicurezza e lo sviluppo del territorio. Saremo sempre in prima linea, garantiremo il totale impegno affinché le risorse promesse sia davvero reali». (a.o.)



●●●●
IL CORSO
L'ingresso
del Caip di
Abbasanta



Peso: 13%